

Osez le Noir Nascita del Noir Americano

a cura di

Laura M. CHIOTASSO
Costantino SARNELLI



Associazione Culturale le Cercle Rouge
www.lecerclerouge.org

Introduzione.

È il maggio del 1946. La Seconda Guerra Mondiale è finita. Nel quadro degli accordi Blum-Byrnes il mercato francese si apre al cinema americano. A Parigi, nell'estate di quell'anno, cinque *films* americani, più tardi definiti *noirs*, segnano in modo indelebile la critica: *The Maltese Falcon* (*Il mistero del falco*), *Laura* (*Vertigine*), *The Woman in the Window* (*La donna del ritratto*), *Double Indemnity* (*La fiamma del peccato*), *Murder My Sweet* (*L'ombra del passato*). Questi *films* producono una forte impressione. La critica francese è ambigua, si divide. Rifiuto, attrazione.

Nino Frank, *L'Ecran Français*, n. 58, 7 agosto 1946 scrive: "Un nuovo genere poliziesco: l'avventura criminale."

Che cosa distingue questi *films* dai polizieschi tradizionali? La messa a fuoco della psicologia criminale. L'enigma poliziesco passa in secondo piano. Ci si concentra sul destino di un individuo. Si mettono a nudo i problemi di ordine sociale o psicologici, le complesse motivazioni che stanno all'origine degli atti criminali.

L'aggettivo noir appare tre mesi più tardi per qualificare direttamente questi *films* americani.

Jean-Pierre Chartier, *La revue du cinéma*, n. 2, novembre 1946, scrive: "Anche gli americani fanno dei *films noirs*."

Il critico non apprezza il loro pessimismo e sottolinea il legame tra questi *films* americani e certi *films* francesi del periodo del Fronte Popolare, precedente la guerra, qualificati in modo dispregiativo come *noirs*. (1)

Che sia positiva o negativa la critica riconosce il legame, l'unità espressiva che contraddistingue questi cinque *films*, chiamati così *films noirs*

americani, produzioni innovative e di rottura con le convenzioni ideologiche ed estetiche del cinema hollywoodiano.

L'espressione noir fa anche riferimento alla letteratura, ai romanzi della *Série noire*, diretta da Marcel Duhamel, lanciata nell'agosto del 1945 per pubblicare i romanzi noir americani, le *hard-boiled novels*.

L'espressione film noir diventa la definizione per eccellenza di quell'atmosfera specifica delle produzioni poliziesche americane. Nel 1955 compare presso le *Editions de Minuit* il primo studio storico sul film noir americano: *Panorama du film noir américain* di Etienne Chaumeton e Raymond Borde. L'opera porta in epigrafe una citazione di Lautréamont, il poeta preferito dai surrealisti:

"...les filières sanglantes par où l'on fait passer la logique aux abois..." (2)

Note.

(1) Il paragone con *Quai des brumes* (Marcel Carné, 1938), *Le jour se lève* (Marcel Carné, 1939), o ancora *Pépé le Moko* (Julien Duvivier, 1936), melodrammi che mettevano in scena in universi urbani e notturni dei personaggi segnati dal destino porta alla definizione di noir.

(2) Le filiere sanguinanti attraverso cui si fa passare la logica alle strette.

Il resto del documento, composto di 17 pagine è scaricabile nell'area riservata agli utenti Le Cercle Rouge. Se sei un utente non registrato è sufficiente inviare una e-mail all'indirizzo redazione@lecerclerouge.org con NOME e COGNOME specificando nell'oggetto RICHIESTA PASSWORD. Ti sarà inviata USERNAME e PASSWORD che ti permetterà di accedere nell'AREA RISERVATA Cercle Rouge.